

Istituto Comprensivo Statale

"A.Palladio" - Caorle (VE)

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado

E-Safety Policy

a.s 2021/2022



Introduzione	5
Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy	5
Scopo dell'E-Policy	5
Riferimenti Normativi	6
Ruoli e responsabilità	7
Il Dirigente Scolastico	7
L'Animatore digitale	7
Il Referente del bullismo e cyberbullismo	7
Il DSGA	8
Il personale ATA	8
I Docenti	8
Gli Alunni	9
I Genitori	9
Gli Enti educativi esterni e le associazioni	10
Informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto	10
Condivisione e comunicazione dell'E-policy all'intera comunità scolastica	10
Gestione delle infrazioni alla Policy	11
Infrazione degli alunni	12
Infrazioni del personale scolastico e dei soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto.	12
Integrazione dell'E-Policy con regolamenti esistenti	12
Disposizioni sull'uso dei software nelle postazioni pc d'Istituto e nei laboratori di Informatica	12
Accesso a Internet	13
Monitoraggio dell'implementazione della E-Policy e suo aggiornamento	13
Il nostro piano d'azioni	13
Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021:	13
Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:	13
Capitolo 2 - Formazione e curricolo	14
Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti	14
Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica	14
Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali	15
Sensibilizzazione delle famiglie e integrazione al Patto di Corresponsabilità	15
Il nostro piano d'azioni	15
Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022:	15
Azioni da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi:	15
Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione TIC della e nella scuola	15
Protezione dei dati personali	16
Accessi ad Internet	16
Strumenti di comunicazione on-line	17
E-mail	17
Sito web della scuola	18

Registro elettronico	18
Social Network	18
Chat informali	18
Strumentazione personale	19
Strumentazione personale per gli alunni	19
Uso scorretto dello smartphone	20
Strumentazione personale scolastico Docenti/Ata	20
Il nostro piano d'azioni	21
Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022	21
Azioni da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi	21
Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare	21
Sensibilizzazione e prevenzione	21
Misure di prevenzione	22
Azioni	22
Rischi e azioni	23
Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo	25
I nostri piani d'azioni	26
Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022	26
Azioni da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi	27
Hate speech: che cos'è e come prevenirlo	27
Caratteristiche dell'hate speech	27
Dipendenza da Internet e gioco online	28
Sexting	29
Modalità di intervento	29
Adescamento on-line	30
Prevenzione	30
Modalità di intervento	31
Pedopornografia	31
Modalità di intervento	32
Il nostro piano d'azioni	32
Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022	32
Azioni da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi	32
Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cosa segnalare	33
Come segnalare: quali strumenti e a chi	34
Strumenti a disposizione di studenti/esse	34
Gli attori sul territorio	35
Allegati con le procedure	36
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?	36
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?	37
Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?	38
Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola	38
Linee guida per gli studenti	39

Linee guida per genitori	40
La responsabilità giuridica per atti di bullismo	41
Quali reati?	41
Link utili	42
Elenco degli Allegati	42
ALLEGATO 1	43
ALLEGATO 2.1	45
ALLEGATO 2.2	47
ALLEGATO 3	49
ALLEGATO 4	61
ALLEGATO 5	65

Introduzione

L’ I.C. “A Palladio” ha da sempre manifestato e dichiarato la sua vocazione all’integrazione delle nuove tecnologie con la didattica, supportata dagli evidenti benefici nei processi di insegnamento/apprendimento, avviando così già da alcuni anni:

- la promozione di una didattica BYOD (bring your own device) alla Scuola Secondaria di Primo Grado;
- lo sviluppo della competenza digitale;
- l’uso delle TIC (Tecnologie dell’informazione e della comunicazione) nella didattica;
- la conoscenza di norme comportamentali;
- l’uso consapevole e critico di Internet.

A tal fine l’Istituto ha aderito al progetto GENERAZIONI CONNESSE promosso dal Miur in collaborazione con la Comunità Europea ed ha elaborato il presente documento in conformità con le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo emanate dal Miur in collaborazione con il Safe Internet Center per l’Italia.

Il Documento E-Policy vuole presentare in maniera chiara ed esaustiva le linee guida dell’Istituto Comprensivo “A Palladio” in materia di:

- utilizzo consapevole delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici,
- prevenzione/gestione di situazioni problematiche relative all’uso delle tecnologie digitali.

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

Scopo dell’E-Policy

Le “competenze digitali” sono fra le abilità chiave all’interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l’apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla Scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente).

Attraverso l’E-policy l’I.C. vuole dotarsi di un documento programmatico a cui tutta la comunità educante deve riferirsi, finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti, promuovendo nel contempo le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole.

Lo scopo della E-Safety Policy è:

- stabilire i principi fondamentali della comunità scolastica per quanto riguarda l’utilizzo delle tecnologie;
- salvaguardare e proteggere i bambini, i ragazzi e il personale dell’Istituto;
- guidare il personale della scuola affinché lavori in modo sicuro e responsabile con Internet;
- impostare chiare aspettative di comportamento per un uso responsabile di

- Internet a scopo didattico, personale o ricreativo;
- gestire tramite un protocollo di segnalazione eventuali abusi online, come il cyberbullismo;
 - garantire che tutti i membri della comunità scolastica siano consapevoli del fatto che il comportamento illecito o pericoloso è inaccettabile e che saranno intraprese le opportune azioni disciplinari e giudiziarie.

Le principali aree di rischio per la nostra comunità scolastica riguardano i seguenti ambiti:

- **contenuto:** esposizione a contenuti e siti web non coerenti con le finalità educative d'Istituto, problemi legati all'autenticità e all'esattezza dei contenuti online;
- **contatto:** grooming (adescamento), cyberbullismo in tutte le sue forme, furto di identità;
- **condotta:** privacy – Regolamento EU 2016/679 (ad es. divulgazione di informazioni personali), reputazione online, diritti e doveri degli internauti (con riferimento alla Cittadinanza Digitale), salute e benessere (quantità di tempo speso online su Internet o giochi), sexting (invio e ricezione di immagini personali intime), il rispetto del Copyright.

Riferimenti Normativi

- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo aggiornamento 2021;
- Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Direttiva MIUR n. 1455/06;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e "Patto di Corresponsabilità";
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- Dichiarazione dei diritti in Internet del 14 luglio 2015;
- Legge 29 maggio 2017 n. 71; "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- art.3-33-34 della Costituzione Italiana;

- art.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;
- art.2043-2047-2048 del Codice civile;
- artt. 331- 332 – 333 del Codice di Procedura Penale.

Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-Policy sia davvero uno strumento operativo efficace per l'Istituto e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Il Dirigente Scolastico

Nella promozione dell'uso consapevole della rete deve:

- garantire la corretta formazione del personale scolastico sulle tematiche relative all'uso sicuro e consapevole di Internet e della rete;
- garantire una formazione adeguata del personale docente relativo all'uso delle TIC nella didattica;
- garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di Internet siano integrate nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;
- promuovere la cultura della sicurezza online e garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on-line;
- seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in relazione a incidenti occorsi agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola.

L'Animatore digitale

Supportato dal Team dell'innovazione deve:

- stimolare la formazione interna all'istituzione negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" e fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi on line e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi;
- monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di Internet a scuola, nonché proporre la revisione delle politiche dell'istituzione con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola;
- assicurare che gli utenti possano accedere alla rete della scuola solo tramite password applicate e regolarmente cambiate;
- coinvolgere la comunità scolastica (alunni, genitori e altri attori del territorio) nella partecipazione ad attività e progetti attinenti alla "scuola digitale".

Il Referente del bullismo e cyberbullismo

In base all'Art. 4 Legge n.71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" ha il compito di:

- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale in coerenza con il P.T.O.F. dell'Istituto;
- rivolgersi a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio;
- coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo.

II DSGA

Il DSGA deve:

- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio o a dannosi attacchi esterni;
- garantire il funzionamento dei diversi canali di comunicazione della scuola (sportello, circolari, sito web, ecc.) all'interno della scuola e fra la scuola e le famiglie degli alunni per la notifica di documenti e informazioni del Dirigente scolastico e dell'Animatore digitale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e di Internet.

Il personale ATA

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) deve:

- segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico o ai collaboratori del DS, al Referente di plesso e ai Docenti eventuali episodi di bullismo di cui è venuto conoscenza o a cui ha assistito personalmente;
- può far presente al Dirigente Scolastico e/o al Collaboratore della DS e/o al Referente di plesso di eventuali momenti o luoghi in cui gli studenti non vengono adeguatamente sorvegliati per migliorarne il controllo e la vigilanza;
- si impegna a rimanere aggiornato sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

I Docenti

I docenti devono:

- informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di Internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento;

- garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di Internet siano integrate nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;
- garantire che gli alunni comprendano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di Internet;
- accompagnare e supportare gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete;
- comunicare ai genitori difficoltà, bisogni o disagi espressi dagli alunni (ovvero valutazioni sulla condotta inadeguata degli stessi) rilevati a scuola e connessi all'utilizzo delle TIC, al fine di approfondire e concordare coerenti linee di intervento di carattere educativo;
- monitorare atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico o ai Collaboratori del DS;

Gli Alunni

Gli alunni devono:

- essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, nell'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti;
- avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali ma anche della necessità di evitare il plagio e rispettare i diritti d'autore;
- essere coinvolti nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione possono operare come tutor per altri studenti;
- adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete;
- essere consapevolmente informati dei rischi cui incorrono nell'utilizzo di Internet, sia a casa che a scuola;
- comunicare difficoltà e bisogni nell'utilizzo delle tecnologie digitali ai docenti e ai genitori.

I Genitori

I genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, devono:

- sostenere la linea di condotta adottata dalla Scuola nei confronti dell'utilizzo delle TIC nella didattica;
- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole;
- seguire gli alunni nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti;
- fissare delle regole per l'utilizzo dei device personali e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di Internet e dello smartphone in generale;

- accettare e condividere quanto scritto nell'E-Policy dell'Istituto, nel Regolamento disciplinare d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità.

Gli Enti educativi esterni e le associazioni

Entrando in relazione con l'Istituto gli Enti educativi esterni e le associazioni devono:

- conformarsi alla politica dell' I.C. riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC;
- promuovere comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurare la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono insieme.

Per quanto non espressamente indicato sui ruoli e sulle responsabilità delle figure presenti all'interno dell'Istituzione scolastica, si rimanda alla: Legge 59/97, Art. 21 comma 8; Legge N.165/2001 Art. 25; CCNL; DPR n. 275/99; Legge n.107/2015; Piano Nazionale Scuola Digitale.

Informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori esterni che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse e con l'Istituto nel suo complesso sono tenuti a:

- mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati;
- essere guidati dal principio di interesse superiore del minore; ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa;
- conformarsi alla politica dell'Istituto riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC;
- conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse;
- rispettare la privacy personale, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

Condivisione e comunicazione dell'E-policy all'intera comunità scolastica

L' E-policy viene condivisa con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico si faccia a sua volta promotore

del documento che, una volta approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene condiviso e comunicato al personale, agli studenti e alle studentesse, ai genitori, alla comunità scolastica attraverso:

- la sua pubblicazione sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;
- la regolare e quotidiana attività didattica attraverso la dedica alle buone pratiche per un utilizzo sicuro del digitale, con specifico riferimento ai rischi della rete e alla lotta al cyberbullismo.

Gestione delle infrazioni alla Policy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-Policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Le potenziali infrazioni a carico degli alunni sono identificabili in:

- uso di social network e blog per pubblicare, condividere o, in genere, postare commenti o giudizi offensivi della dignità altrui;
- condivisione di dati connessi alla sfera personale;
- connessioni a siti proibiti o comunque non autorizzati;
- pubblicazione di foto o immagini non autorizzate e/o compromettenti.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Inoltre, essi tengono conto della situazione personale dello studente.

Le potenziali infrazioni a carico del personale scolastico e dei soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto sono identificabili in:

- utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale, anche tramite l'installazione di software o il salvataggio di materiali non idonei;
- trattamento dei dati personali, personali e/o sensibili degli alunni, non conforme ai principi definiti dal Regolamento EU 2016/679 o che non garantisce un'adeguata protezione degli stessi;
- diffusione delle password assegnate e una custodia inadeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi;
- mancata vigilanza sugli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC.

Di seguito la gestione delle infrazioni nel dettaglio:

Infrazione degli alunni

I provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti dell'alunno che ha commesso un'infrazione alla E-Policy, dopo aver tenuto conto di quanto già premesso, saranno i seguenti:

- richiamo verbale;
- nota informativa e sul registro di classe ai genitori;
- ammonimento scritto
- convocazione dei genitori per un colloquio con l'insegnante e/o con la Dirigente Scolastica;
- sanzione disciplinare di sospensione;
- esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Per maggiori dettagli si rimanda anche al Regolamento I.C. "A. Palladio" per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Infrazioni del personale scolastico e dei soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto.

Le infrazioni alla Policy da parte del personale scolastico e dei soggetti esterni possono riguardare sia la mancata osservanza delle regole qui descritte sulla gestione della strumentazione, sia la mancata sorveglianza e pronto intervento nel caso di infrazione da parte degli alunni. Nel primo caso la gravità si valuta sull'esposizione al rischio procurata agli alunni, nel secondo caso sul danno per la non tempestiva attivazione delle azioni qui indicate. La gestione delle infrazioni in quest'ambito ricade nell'ambito legislativo e nella disciplina contrattuale.

Tutto il personale è tenuto a collaborare con il Dirigente Scolastico e a fornire ogni informazione utile per le valutazioni del caso e per l'avvio di procedimenti che possono avere carattere organizzativo-gestionale, disciplinare, amministrativo, penale, a seconda del tipo o della gravità delle infrazioni commesse.

Integrazione dell'E-Policy con regolamenti esistenti

Saranno aggiornati con specifici riferimenti all'E-Policy i seguenti documenti:

- Il PTOF;
- il Regolamento dell'Istituto Scolastico;
- il RAV;
- il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Disposizioni sull'uso dei software nelle postazioni pc d'Istituto e nei laboratori di Informatica

I software installati sono ad esclusivo uso didattico.

Solo l'amministratore di sistema è autorizzato all'installazione di nuovi software. In caso di malfunzionamento o guasto del computer l'insegnante deve darne tempestiva segnalazione al Referente informatico e/o all'Animatore Digitale.

Accesso a Internet

L'accesso a Internet è consentito alle classi solo sotto la supervisione del docente.

L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet. In caso di responsabilità da parte di un minore, ne risponde la famiglia.

Monitoraggio dell'implementazione della E-Policy e suo aggiornamento

Il monitoraggio dell'implementazione della E-Policy e del suo eventuale aggiornamento sarà curato a termine di ciascun anno scolastico dal Dirigente Scolastico con la collaborazione dell'Animatore digitale, del Docente referente per il cyberbullismo, del Team dell'innovazione digitale e degli Organi Collegiali, a seconda degli aspetti considerati.

L'attività di verifica include anzitutto l'analisi degli eventuali casi problematici rilevati e della loro gestione, nonché delle segnalazioni e delle richieste da parte dei docenti, degli studenti e delle studentesse e dei loro genitori, anche in base alla introduzione di nuove tecnologie. L'adeguatezza del documento verrà monitorata in via straordinaria, nel corso dell'anno scolastico, ogni volta che si verifichino cambiamenti significativi delle tecnologie in uso nella scuola e/o vengano emanate nuove indicazioni dal Miur, dall'Unione Europea e dal SIC Italy. Tutte le modifiche, supervisionate dal Dirigente Scolastico, saranno presentate al Collegio Docenti e ratificate dal Consiglio d'Istituto, per garantire che tutta la comunità scolastica condivida la E-policy d'istituto.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'E-Policy;
- Organizzare un evento di presentazione e conoscenza dell'E-Policy rivolto agli studenti.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare un evento di presentazione e conoscenza dell'E-Policy rivolto ai genitori;
- Organizzare un evento di presentazione e conoscenza dell'E-Policy rivolto ai docenti.

Capitolo 2 - Formazione e curricolo

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Il curricolo verticale relativo alle competenze digitali verrà definito nel corso del prossimo anno scolastico; esso risulterà trasversale alle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave ("Raccomandazioni del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006; 2018") per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Avere competenza digitale significa padroneggiare le nuove tecnologie, ma soprattutto usarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri. Nell'ambito del PNSD l'Istituto si propone un programma di progressiva educazione alla sicurezza online come parte del curriculum scolastico.

Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Per implementare e incoraggiare la formazione personale dei docenti l'Istituto agirà su più fronti:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete;
- favorire la partecipazione a corsi esterni;
- promuovere la formazione istituzionale organizzata dal Miur.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze determinate (Animatore digitale, Referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, referenti informatici);
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza.

Un utilizzo strutturato e integrato delle TIC nella didattica rende gli apprendimenti motivanti, coinvolgenti ed inclusivi e permette al docente di guidare studenti e studentesse nella fruizione dei contenuti online.

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

L'Istituto si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. L'adesione dell'Istituto al progetto Generazioni Connesse consente, inoltre, a tutti i docenti della scuola anche di attingere a corsi di formazione online (dedicati a diverse aree tematiche, come l'educazione ai e con i media, l'uso delle tecnologie a scuola e l'inclusione e la partecipazione), nonché a vademecum, materiali e risorse sulla sicurezza online precipuamente rivolti alla formazione dei docenti.

Sensibilizzazione delle famiglie e integrazione al Patto di Corresponsabilità

Il coinvolgimento dell'intera Comunità scolastica è parte integrante del PTOF. L'Istituto a tal fine si impegna a promuovere una cultura dell'informazione, volta a orientare le famiglie ad un uso consapevole delle tecnologie digitali e di Internet, con particolare riferimento alla prevenzione del cyberbullismo, attraverso:

- la conoscenza e la condivisione del Regolamento della E-Policy;
- la diffusione tramite il sito web dell'Istituto di materiale informativo sulle tematiche trattate e segnalazione di siti di sostegno per i genitori;
- incontri con esperti esterni ed interni.

Il "Patto educativo di corresponsabilità" dell'I.C. verrà aggiornato con riferimento all'E-Policy, per informare e rendere partecipi le famiglie sul percorso da intraprendere con il documento.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022:

Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica, sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

Azioni da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi:

Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale.

Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali.

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione TIC della e nella scuola

Protezione dei dati personali

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati). Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Per questo motivo ai genitori dell'I.C. "A. Palladio" viene richiesta l'autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni e i trattamenti istituzionali obbligatori, come ad esempio l'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti loro immagini.

Accessi ad Internet

L'accesso a Internet nell'Istituto è possibile tramite rete LAN o WI-FI ed è protetto da password. La rete interna della sede centrale e del plesso "E. Fermi" dei plessi è protetta da Firewall.

I pc sono coperti dall'antivirus del sistema windows e/o da altri software free. Occorre, inoltre, sensibilizzare tutta la comunità scolastica sull'opportunità di mantenere aggiornati gli antivirus installati sulle macchine personali e controllare i dispositivi di archiviazione esterna che vengano collegati al proprio pc.

Gli uffici di segreteria utilizzano una rete LAN separata, dotata di sistemi di protezione e di backup adeguati alle esigenze di gestione.

Norme di accesso:

- L'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e/o di formazione e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante;
- Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente;
- L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet;
- È vietato inserire sui pc connessi in rete programmi contenenti virus, scaricare software o altro materiale (video o musica per esempio) non autorizzati da Internet.

L'installazione dei software sui PC didattici avviene obbligatoriamente previa consultazione con l'Animatore Digitale. I computer presenti nelle aule e nei laboratori sono dotati di password per garantire maggiore sicurezza e controllo

sugli accessi effettuati.

In questi dispositivi è vietato memorizzare le proprie password, salvare file contenenti dati sensibili e/o utilizzare dispositivi rimovibili personali (per esempio chiavette USB).

Linee guida di buona condotta dell'utente e buone pratiche nell'uso della rete:

- Rispettare la legislazione vigente;
- Tutelare la propria privacy, quella degli altri utenti e degli alunni al fine di non divulgare notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche cui si ha accesso;
- Rispettare la cosiddetta netiquette (regole condivise che disciplinano il rapportarsi tra utenti della rete, siti, forum, mail e di qualsiasi altro tipo di comunicazione);
- Controllare la validità e l'origine delle informazioni a cui si accede o che si ricevono;
- Rispettare i diritti d'autore ed i diritti di proprietà intellettuale

Strumenti di comunicazione on-line

E-mail

Il nostro Istituto possiede due indirizzi mail ufficiali di riferimento per tutta l'utenza:

E-mail: veic81900r@istruzione.it

P.E.C.: veic81900r@pec.istruzione.it

I docenti, gli alunni e il personale della segreteria, possono utilizzare i servizi mail accedendo alla rete della scuola a fini esclusivamente didattici. Tutti i docenti e gli allievi dell'Istituto comprensivo possiedono un account Google Workspace, con struttura cognome.nome.docente@cpalladiocaorle.edu.it per i docenti e cognome.nome.studente@cpalladiocaorle.edu.it per gli studenti. La nostra scuola, infatti, ha adottato dall'a.s. 2019/20 i servizi Google GSuite for Education, rinominato successivamente, nel corso dell'a.s. 2020/2021 Google Workspace e gestisce un proprio spazio. L'account è strettamente personale, per cui ogni utente dovrà avere cura di disconnettere il proprio accesso al termine del suo utilizzo. Lo spazio è destinato alla ricezione di comunicazioni, all'invio di documentazione, alla condivisione di materiali e ai progetti didattici. Sulla rete scolastica tutti sono invitati a utilizzare solo account di posta elettronica presenti nel dominio scolastico e per scopi inerenti lo svolgimento didattico/organizzativo. Le comunicazioni tra personale scolastico, famiglie e allieve/allievi via e-mail devono avvenire preferibilmente tramite un indirizzo e-mail della scuola o all'interno della piattaforma di apprendimento Google Workspace con estensione istituzionale o tramite registro elettronico, per consentire l'attivazione di protocolli di controllo. E-mail in arrivo da mittenti sconosciuti vanno trattate come sospette ed eventuali allegati non devono essere aperti.

Sito web della scuola

Il sito della Scuola è raggiungibile all'indirizzo <https://icpalladiocaorle.edu.it/>. Il Dirigente Scolastico e il personale incaricato di gestire le pagine del sito della Scuola hanno la responsabilità di garantire che il contenuto pubblicato sia accurato e appropriato. La scuola offre all'interno del proprio sito una serie di servizi alle famiglie e ai fruitori esterni: i docenti che desiderano pubblicare attività didattiche dovranno chiedere l'autorizzazione al Dirigente.

Registro elettronico

Ogni famiglia riceve le credenziali per l'accesso riservato al registro elettronico, in cui il corpo docente è tenuto a registrare assenze, valutazioni, note e osservazioni. La pubblicazione delle informazioni attraverso tale strumento assolve l'obbligo di comunicare prontamente ed efficacemente ogni evento riguardante l'alunno/a. Coloro che non possono accedere a Internet e di conseguenza non possono consultare il registro elettronico sono pregati di darne segnalazione all'ufficio segreteria.

Per l'utilizzo del registro elettronico dell'I.C. "A. Palladio" si fa riferimento alla pagina di supporto dell'azienda "Madisoft", fornitrice del servizio di registro elettronico "Nuvola", al link <https://supporto.madisoft.it/portal/it/kb/nuvola>.

A partire dall'a.s. 2019/2020, la Scuola integra le informazioni di carattere didattico presenti sul registro con gli strumenti presenti nella Google Workspace. In particolare al fine di garantire e sviluppare un'adeguata didattica digitale integrata, viene utilizzato Google Classroom il cui accesso è consentito solo agli utenti con account scolastico. La gestione del sistema è in carico all'Animatore Digitale.

Social Network

L'istituto non ha alcun profilo social ufficiale. Esiste la possibilità di creare un canale Youtube ufficiale all'interno degli strumenti previsti dalla Google Workspace. In ogni caso ogni materiale pubblicato su strumenti social deve ricevere l'approvazione del Dirigente Scolastico.

Chat informali

Fra docenti o fra docenti e genitori non esiste una vera e propria regolamentazione e, per tale ragione, **è fondamentale non realizzare chat di gruppo miste tra docenti e genitori**. Si ritiene altresì non professionale che i docenti comunichino il proprio contatto cellulare alle famiglie (se non per casi eccezionali), né, tantomeno, che le comunicazioni ufficiali circa il rendimento degli alunni avvenga attraverso canali inappropriati.

Per quanto riguarda la costituzione di chat tra il gruppo docente è importante stabilire e far prendere visione di alcune regole (netiquette) del gruppo:

- comprendere e rispettare sempre le finalità del gruppo, scrivendo e

- pubblicando solo contenuti pertinenti a tali finalità;
- usare sempre un linguaggio adeguato e il più possibile chiaro e preciso per evitare fraintendimenti;
 - evitare di affrontare in chat argomenti troppo complessi e controversi (la comunicazione online in una chat di gruppo non è adatta per la gestione di problematiche di questo tipo, che certamente è più opportuno affrontare in presenza o in un Consiglio di classe);
 - evitare discussioni di questioni che coinvolgono due o pochi interlocutori, onde evitare di annoiare e disturbare gli altri componenti del gruppo;
 - non condividere file multimediali troppo pesanti;
 - evitare assolutamente di condividere foto di studenti in chat, fare riferimento ai loro nomi o altro che ne possa ledere la privacy;
 - indirizzare solo domande precise e chiare, a cui si possano dare risposte altrettanto brevi e precise;
 - evitare messaggi troppo spezzettati, cercando il più possibile di essere brevi ed esaustivi allo stesso tempo;
 - evitare assolutamente comunicazioni personali.

Strumentazione personale

Strumentazione personale per gli alunni

La presente E-Policy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni dei Regolamenti interni già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe.

Come previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dal Regolamento d'Istituto, è fatto divieto a chiunque di utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione. Tale divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/1998 come modificato dal D.P.R. n. 235/2007 e successivi). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Gli alunni sono tenuti a spegnere i loro cellulari prima dell'ingresso a Scuola. Docenti e personale A.T.A. lo devono silenziare e ne è fatto divieto durante l'attività didattica, a meno che non sia stato espressamente previsto, o in caso di assoluta necessità.

È possibile comunque svolgere attività didattiche che prevedano l'uso del cellulare. In tal caso gli alunni potranno usare i propri dispositivi informatici quali smartphone, tablet o notebook nelle ore di lezione, espressamente autorizzati dai Docenti che avranno opportunamente avvisato le famiglie dell'attività didattica prevista.

Resta invece il divieto di fare foto o video se non autorizzati, coerentemente con quanto indicato dalla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 e soprattutto nel rispetto della privacy personale.

Nel caso debbano comunicare con la famiglia durante l'orario scolastico, alunne e alunni possono usare gratuitamente la linea fissa della scuola rivolgendosi al Docente e successivamente a un Collaboratore scolastico; allo stesso modo le famiglie sono tenute a chiamare il centralino della scuola se hanno assoluta necessità di parlare con i propri figli. Si raccomanda di ridurre tali comunicazioni a casi di inderogabile necessità e urgenza.

Ai sensi della stessa Direttiva Ministeriale, con la condivisione della presente Policy, "le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone".

L'invio di materiali abusivi, offensivi o inappropriati è vietato, anche se avviene all'interno di cerchie o gruppi di discussione privati, così come in base al DM n. 104 del 30/11/2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche". Chi abusa dei dati personali altrui raccolti (immagini, filmati, registrazioni vocali...), violandone la privacy, è punibile, sia a livello civile che penale.

Uso scorretto dello smartphone

- È possibile utilizzare a fini didattici cd/dvd rom o di hard - disk portatili. Alle famiglie compete il controllo periodico del contenuto di questi strumenti per evitare che qualche studente porti a scuola immagini/testi e filmati dal contenuto non adeguato al contesto scolastico.
- Le responsabilità che dovessero derivare dal verificarsi di eventi riconducibili all'uso non corretto o non legittimo di uno qualsiasi degli oggetti di cui alla presente norma sono tutte ascrivibili alle famiglie degli studenti eventualmente coinvolti.
- Le responsabilità appena menzionate sono altresì condivise dal personale scolastico nel caso in cui, avendo constato o essendo venuto a conoscenza dell'uso scorretto da parte di un allievo, non dovesse immediatamente intervenire secondo i regolamenti scolastici e le norme stabilite dalla legge.

Strumentazione personale scolastico Docenti/Ata

I docenti possono utilizzare i dispositivi della scuola per realizzare tutte le attività connesse alla funzione docente. È consentito per i docenti l'uso dei propri dispositivi in classe per quanto attiene l'attività didattica qualora siano necessari, preferendo quando ciò è possibile, l'impiego della strumentazione fornita dalla scuola rispetto a quella personale (portatili, pc fissi, ...).

Durante l'attività didattica è opportuno che ogni insegnante:

- dia chiare indicazioni sul corretto utilizzo della rete (Internet, piattaforma studenti ecc.), condividendo con gli studenti la netiquette e indicandone le regole;

- segnali prontamente eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti all'Animatore Digitale o al tecnico informatico, se presente;
- non salvi sulla memoria locale file di nessun tipo, in particolare file contenenti dati personali e/o sensibili;
- proponga agli alunni attività di ricerca di informazioni in rete fornendo opportunamente loro indirizzi dei siti e/o parole chiave per la ricerca cui fare riferimento.

Al personale ATA è fatto divieto di utilizzare i dispositivi scolastici, o quelli personali connessi alla rete scolastica, se non per fini collegati all'attività della scuola.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il gruppo di lavoro per l'E-policy;

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity).

Azioni da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity).

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali.

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali.

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

Sensibilizzazione e prevenzione

È importante conoscere i rischi legati ad un utilizzo non consapevole del digitale e della Rete e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per poterli arginare e contenere, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano.

Quando si parla di rischio in questo caso si fa riferimento alla possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;

- osservare altri commettere queste azioni.

L'I.C. "A. Palladio" ha scelto una politica interna che sia pro-attiva, tesa cioè a creare un ambiente di apprendimento sereno e sicuro in cui sia chiaro sin dal primo giorno di scuola che (cyber)bullismo, prepotenza, aggressione e violenza non sono permessi.

È importante che gli studenti abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Misure di prevenzione

- Monitorare costantemente le relazioni interne alla classe, onde individuare possibili situazioni di disagio ed intervenire tempestivamente;
- indirizzare il gruppo verso l'instaurazione di un clima positivo, di reciproca accettazione e rispetto;
- integrare nel curricolo temi legati al corretto utilizzo delle TIC e di Internet;
- progettare unità didattiche specifiche anche con il sussidio di Enti o di Associazioni di comprovata affidabilità;
- supportare e implementare la competenza digitale in tutti i ragazzi all'interno delle materie curricolari.

Azioni

È buona prassi che tutto il personale scolastico, le famiglie e gli alunni sappiano che è possibile chiedere aiuto o informazioni 24h su 24 attraverso il telefono, la chat, l'email e navigando su siti Internet sicuri e garantiti come *Generazioni Connesse* (www.generazioniconnesse.it). Oltre agli adulti di riferimento (quali la famiglia, gli insegnanti e/o altri educatori che rivestono un ruolo significativo nella vita del minore) esistono differenti modalità e strumenti per chiedere informazioni, supporto e aiuto, tra cui due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center italiano e cioè il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children. Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia.

Esiste inoltre il numero 1.96.96 per l'helpline e la chat del Telefono Azzurro: essa accoglie qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online. Fornisce il supporto per la hotline (ovvero la denuncia e il contrasto del fenomeno) e l'helpline (per la gestione e la presa in carico dello stesso).

Altro riferimento importante sono il numero 114, Emergenza Infanzia che è un modello multiagency che, oltre all'utente coinvolto, può attivare anche le Forze

dell'Ordine, i Servizi Sociali, le agenzie del territorio, le procure e i tribunali, il MIUR.

Infine il Numero Unico Europeo per minori scomparsi o minori stranieri non accompagnati, il 116.000.

Rischi e azioni

RISCHI	AZIONI
Adescamento online (grooming)	Sensibilizzazione sull'esistenza di individui che usano la rete per instaurare relazioni, virtuali o reali, con minorenni e per indurli alla prostituzione. Qualora si venga a conoscenza di casi simili, occorre valutarne la fondatezza e avvisare il Dirigente Scolastico per l'intervento delle forze dell'ordine.
Cyberbullismo	Campagne di sensibilizzazione e informazione anche con l'ausilio di progetti e realtà esterni. I casi possono essere molto variegati, variando dal semplice scherzo di cattivo gusto via sms/Whatsapp a vere e proprie minacce verbali e fisiche, che costituiscono reato. Occorre confrontarsi con il Dirigente Scolastico sulle azioni da intraprendere.
Dipendenza da Internet, videogiochi, shopping o gambling online, ...	Informazioni sul fatto che ciò può rappresentare una vera e propria patologia che compromette la salute e le relazioni sociali e che in taluni casi (per es. uso della carta di credito a insaputa di altri) rappresenta un vero e proprio illecito.
Esposizione a contenuti pornografici, violenti, razzisti, ...	Verso i genitori: informazione circa le possibilità di attivare forme di controllo parentale della navigazione e sensibilizzazione sulla necessità di monitorare l'esperienza online dei propri figli. Verso la componente studentesca: inserimento nel curricolo di temi legati alla affidabilità delle fonti online, all'interculturalità e al rispetto delle diversità. Qualora si venga a conoscenza di casi simili, occorre convocare i genitori per richiamarli a un maggiore controllo sulla fruizione di Internet da parte dei propri figli e/o sulla necessità di non usufruirne in presenza degli stessi.

Sexting e pedopornografia.	Verso i genitori: informazione circa le possibilità di attivare forme di controllo parentale della navigazione. Verso la componente studentesca: inserimento nel curricolo di temi legati all'affettività, alla sessualità e alle differenze di genere. In casi simili, se l'entità è lieve occorre in primo luogo parlarne con alunne e alunni e rispettivi genitori, ricordando loro che l'invio e la detenzione di foto che ritraggono minorenni in pose sessualmente esplicite configura il reato di distribuzione di materiale pedopornografico. Chi è immerso dalla nascita nelle nuove tecnologie spesso non è consapevole che una foto o un video diffusi in rete potrebbero non essere tolti mai più né è consapevole di scambiare o diffondere materiale pedopornografico. In casi di rilevante gravità occorre informare tempestivamente il Dirigente Scolastico per gli adempimenti del caso.
Violazione della privacy	Informazione sull'esistenza di leggi in materia di tutela dei dati personali e di organismi per farle rispettare. Se il comportamento rilevato viola solo le norme di buona convivenza civile e di opportunità, occorre convocare i soggetti interessati per informarli e discutere dell'accaduto e concordare forme costruttive ed educative di riparazione. Qualora il comportamento rappresenti un vero e proprio illecito, il Dirigente Scolastico deve esserne informato in quanto a seconda dell'illecito sono previste sanzioni amministrative o penali.

Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La Legge Ferrara, ovvero la l. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" definisce il bullismo:

"Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (Art. 1- Comma 2).

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo perpetrato in modo continuo, ripetuto e sistematico soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto, video e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro.

Si tratta di un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto

ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.

È possibile suddividere gli atti di cyberbullismo in due grandi gruppi:

- cyberbullismo diretto: il bullo utilizza strumenti di messaggistica istantanea (es. chat, sms, mms) che hanno un effetto immediato sulla vittima, poiché diretti esclusivamente a lei;
- cyberbullismo indiretto: il bullo fa uso di spazi pubblici della Rete (es. social network, blog, forum) per diffondere contenuti dannosi e diffamatori per la vittima. Tali contenuti possono diventare virali e quindi più pericolosi per la vittima anche da un punto di vista psicologico.

La Legge 71/2017 e le relative "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee guida prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.
- Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di Polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Potrà inoltre svolgere un importante compito di supporto al Dirigente Scolastico per la revisione/stesura del Regolamento d'istituto e di altri atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie. In ogni caso, salvo che il fatto costituisca reato, il Dirigente Scolastico qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo deve informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti (art.5).

I nostri piani d'azioni

Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, ai genitori, al personale scolastico con il coinvolgimento di esperti.

Azioni da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica Digitale.

Organizzare uno o più incontri per la promozione dell'inclusione e del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/Ile studenti/studentesse.

Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online nella scuola.

Certificazione informatica ECDL per alunni/docenti/genitori.

Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio" indica discorsi (post, immagini, commenti...) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine hate speech indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, etc.) ai danni di una persona o di un gruppo.

Caratteristiche dell'hate speech

- Gli atteggiamenti alimentano gli atti: il discorso dell'odio è pericoloso anche perché può condurre a più gravi violazioni dei diritti umani, e perfino alla violenza fisica.
- L'odio online non è solo espresso a parole. Può esprimersi anche sotto forma di video e foto, come pure, più solitamente, di contenuto testuale.
- L'odio prende di mira sia gli individui che i gruppi.
- Le radici sono profonde. Gli atteggiamenti e le tensioni sociali che suscitano sentimenti di odio online non sono diversi, in genere, da quelli che alimentano il discorso dell'odio offline.
- La presunzione di impunità e anonimato on line abbassa le remore etiche.
- Internet è difficilmente controllabile.

Attraverso la Cittadinanza digitale e l'educazione ad un uso etico e consapevole delle tecnologie occorre fornire ai più giovani gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech.

Si potrebbe, quindi, pensare ad attività di analisi e produzione finalizzate soprattutto a:

- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

Di seguito i piccoli gesti che possono contribuire ad arginare questi fenomeni:

- segnalare i casi di hate speech;
- evitare di condividere, commentare o mettere like a post offensivi;
- se l'hater è un amico o conoscente, cercare di sensibilizzarlo a un comportamento positivo in rete;
- segnalare pagine o gruppi intolleranti o offensivi;
- non rispondere ai commenti di chi provoca per scatenare litigi o malumore (troll) e segnalarli.

Dipendenza da Internet e gioco online

La dipendenza da Internet è stata definita dallo psichiatra Ivan Goldberg nel 1996 tramite l'acronimo da lui stesso coniato I.A.D. "Internet Addiction Disorder" come "un vero e proprio abuso della tecnologia". Esso si presenta con le seguenti manifestazioni:

- Dominanza. L'attività domina i pensieri ed il comportamento del soggetto, assumendo un valore primario tra tutti gli interessi.
- Alterazioni del tono dell'umore. L'inizio dell'attività provoca cambiamenti nel tono dell'umore. Il soggetto prova un aumento di eccitazione o maggiore rilassatezza come diretta conseguenza dell'incontro con l'oggetto della dipendenza.
- Conflitto. Conflitti inter-personali tra il soggetto e coloro che gli sono vicini, conflitti intra-personali interni a se stesso, a causa del comportamento dipendente.
- Ricaduta. Tendenza a ricominciare l'attività dopo averla interrotta.

La Dipendenza da Internet fa, dunque, riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'Istituto presta particolare attenzione ai segnali comportamentali degli studenti da cui si può evincere un attaccamento morboso al gioco online o alla navigazione virtuale, proponendo in tal caso:

- una linea condivisa con la famiglia, per stabilire mezzi e modalità durante lo studio domestico, con forme di controllo attivo durante la navigazione in Rete;
- percorsi rieducativi con i docenti o, nei casi di dipendenza più gravi, il rinvio allo/a psicologo/a scolastico/a che studierà un intervento personalizzato;
- un uso maggiormente consapevole delle tecnologie, per favorire il "benessere digitale", ossia la capacità di creare e mantenere una relazione sana con la tecnologia.

Sexting

Il sexting (abbreviazione di sex - sesso e texting - messaggiare, inviare messaggi) indica l'invio e/o la ricezione, tramite mms, siti, email, chat, di contenuti (video o immagini) sessualmente esplicativi che ritraggono se stessi o gli altri.

Di frequente tali immagini o video, anche se inviati ad una stretta cerchia di persone, si diffondono in modo incontrollabile e possono creare seri problemi, sia personali che legali, alla persona ritratta. L'invio di foto che ritraggono minorenni in pose sessualmente esplicative configura, infatti, il reato di distribuzione di materiale pedopornografico.

I contenuti sessualmente esplicativi possono diventare materiale di ricatto assumendo la forma di "revenge porn" letteralmente "vendetta porno" fenomeno quest'ultimo che consiste nella diffusione illecita di immagini o di video contenenti riferimenti sessuali diretti al fine di ricattare l'altra parte (la Legge 19 luglio 2019 n. 69, all'articolo 10 ha introdotto in Italia il reato di revenge porn, con la denominazione di diffusione illecita di immagini o di video sessualmente esplicativi).

L'Istituto promuove l'inserimento nel curricolo di temi legati all'affettività, alla sessualità e alle differenze di genere.

Modalità di intervento

Una volta riconosciuti alcuni segni che possono rinviare a una situazione di sexting si procederà nel modo seguente:

Il docente, venuto a conoscenza del fatto, dovrà:

- informare tempestivamente la referente del bullismo e cyberbullismo/il e il docente referente di plesso tramite modulo segnalazione;
- informare tempestivamente il Consiglio di Classe o il team docenti di classe dell'alunno oggetto di adescamento.

Il Consiglio di Classe o il team docenti di classe dovrà:

- informare il Dirigente Scolastico ed i genitori dell'alunno oggetto di adescamento, offrendo loro la possibilità di avere il supporto della psicologa scolastica;

- raccogliere tutte le informazioni possibili;
- con la collaborazione del/lla psicologo/a della scuola, proporrà agli studenti attività durante le quali gli alunni possano confrontarsi con la tematica in oggetto.

La Dirigente

- valuterà se la segnalazione debba essere rivolta ad organi esterni alla scuola quali la Polizia Postale o i Servizi Sociali.

Adescamento on-line

Il *grooming* (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o gli adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di teen dating (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

Prevenzione

Per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento, il nostro Istituto attiva percorsi di educazione (anche digitale) all'affettività e alla sessualità.

Se si sospetta o si ha la certezza di un caso di adescamento online è importante:

- che l'adulto di riferimento non si sostituisca al minore nel rispondere, ad esempio, all'adescatore;
- che il computer o altri dispositivi elettronici del minore vittima non vengano usati per non compromettere eventuali prove;
- riferire alla DS e richiedere l'intervento immediato della Polizia Postale oltre a quello del/lla psicologo/a scolastica e dei Servizi territoriali (es. Consultorio Familiare, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, ecc.) in grado di fornire alla vittima anche un adeguato supporto di tipo psicologico o psichiatrico.



Per consigli e per avere supporto è possibile rivolgersi anche alla Helpline di Generazioni Connesse (19696).

Modalità di intervento

La procedura che l'Istituto segue in caso di individuazione di situazioni di adescamento on line è la stessa prevista per quella di sexting.

Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolte/i in comportamenti sessualmente esplicativi, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

Normativa a riguardo:

- Legge n. 269 del 3 agosto 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù" che *introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale)* e successive modifiche e integrazioni contenute nella legge n. 38 del 6 febbraio 2006 che introduce, tra le altre cose, il reato di "pornografia minorile virtuale";
- Legge 172/2012 - *Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) che per pornografia minorile intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.*

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

L'Istituto sosterrà un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione "Segnala contenuti illegali" (Hotline).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children.

Modalità di intervento

La procedura interna che l'Istituto segue in caso di individuazione di situazioni di pedopornografia è la stessa prevista per quella di sexting

Il nostro piano d'azioni

Azioni da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/alle studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

Azioni da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi

Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/alle studenti/studentesse.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il

coinvolgimento di esperti.

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica e Digitale.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando abbia il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Gli allegati a seguire contengono le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse.

Tali procedure rappresentano una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione e nella presa in carico di una situazione online a rischio per studenti/esse. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure sono indicate:

- le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso;
- le modalità di coinvolgimento del Referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e del Dirigente Scolastico.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica. La condivisione avverrà attraverso l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i Collegi Docenti, gli incontri con i genitori e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione con gli studenti e le studentesse, i genitori e il personale della scuola.

Il nostro Istituto prevederà un protocollo d'azione inserito nel Regolamento per il contrasto al bullismo e cyberbullismo nel caso in cui si verifichino atti che si configurano come Bullismo e Cyberbullismo. Per quanto riguarda invece le procedure riguardanti segnalazioni in caso di sexting, adescamento online e pedopornografia si rimanda ai paragrafi successivi del presente documento E-Policy.

Le problematiche a cui fanno riferimento le procedure indicate sono le seguenti:

- Cyberbullismo
- Adescamento online
- Sexting

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online

lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito Internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Come segnalare: quali strumenti e a chi

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Si potrebbero palesare due casi:

- **CASO A (SOSPETTO)** – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/studentesse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- **CASO B (EVIDENZA)** – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/studentesse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/studentesse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, l'Istituto prevede alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- modulo segnalazioni;
- Sportello di ascolto (link: <https://icpalladiocaorle.edu.it/studenti/spazio-ascrizione/>);
- progetto Educativa a Scuola (link: <https://icpalladiocaorle.edu.it/educativa-a-scuola/>);
- Docente referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- pagina appositamente dedicata al contrasto al Bullismo e Cyberbullismo sul sito dell'I.C. (<https://icpalladiocaorle.edu.it/bullismo-cyberbullismo/>) dove sono a disposizione di docenti, alunni e famiglie le linee guida per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e il modello di reclamo al Garante per la protezione dei dati personali per il blocco, rimozione e oscuramento di qualsiasi dato personale del minore diffuso illecitamente nella rete.

Per tutti i dettagli degli interventi si fa riferimento agli allegati con le procedure. Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 19696.

Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

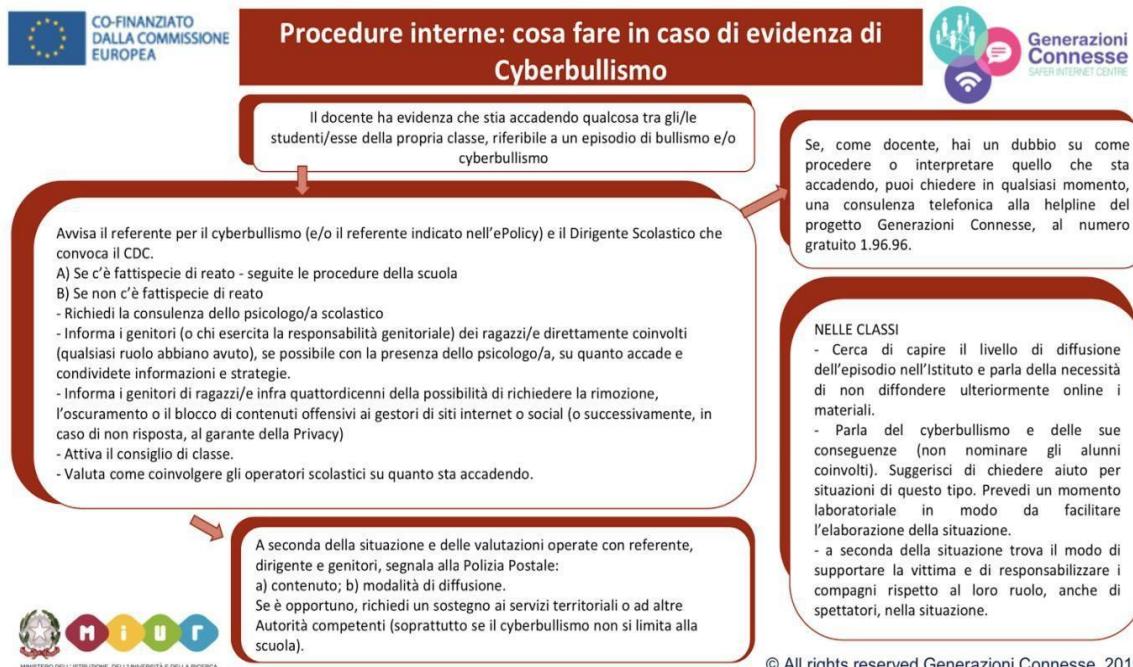
Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il Vademecum di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani”, senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

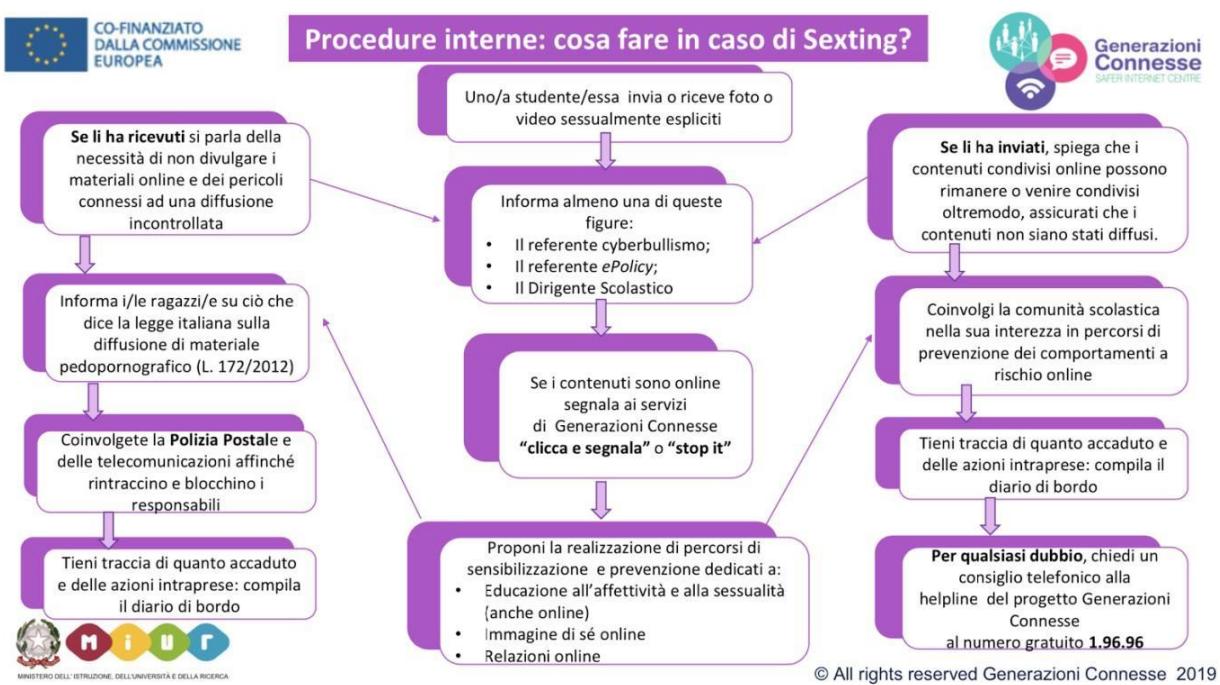
- Comitato Regionale Unicef
- Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni)
- Ufficio Scolastico Regionale
- Polizia Postale e delle Comunicazioni e forze dell’ordine del territorio
- Aziende Sanitarie Locali
- Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e Difensore Civico
- Tribunale per i Minorenni
- Garante Privacy

Allegati con le procedure

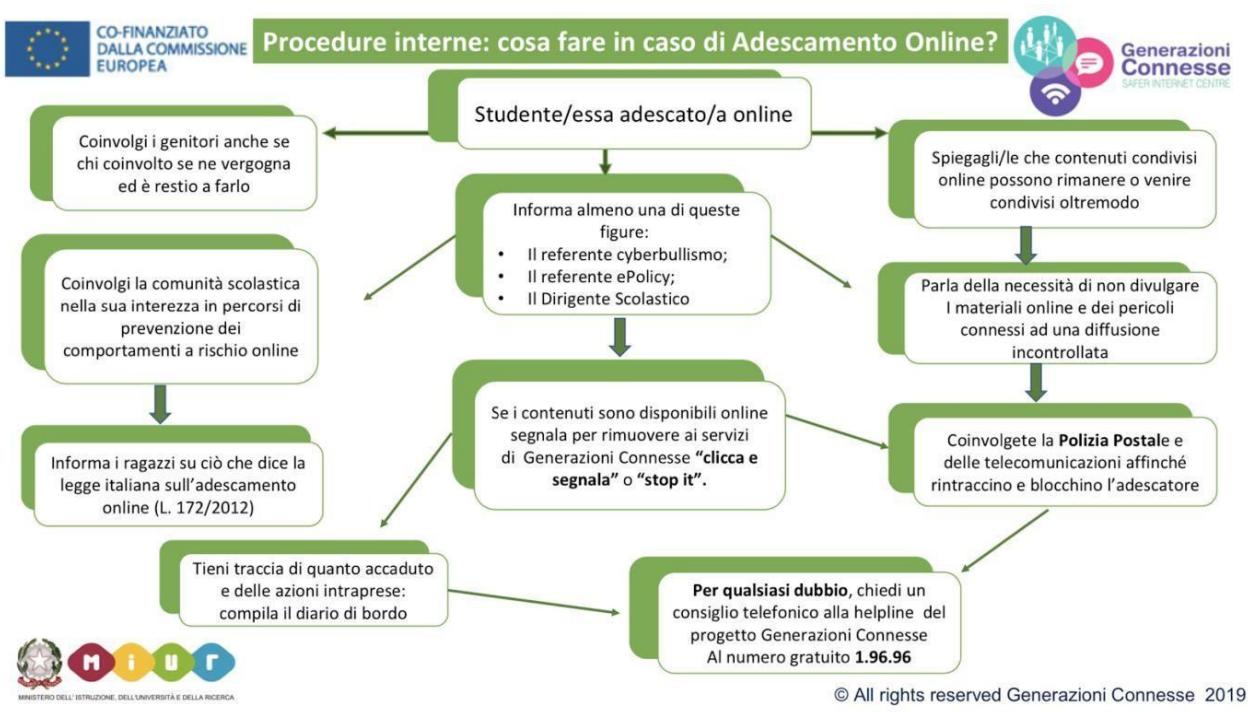
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



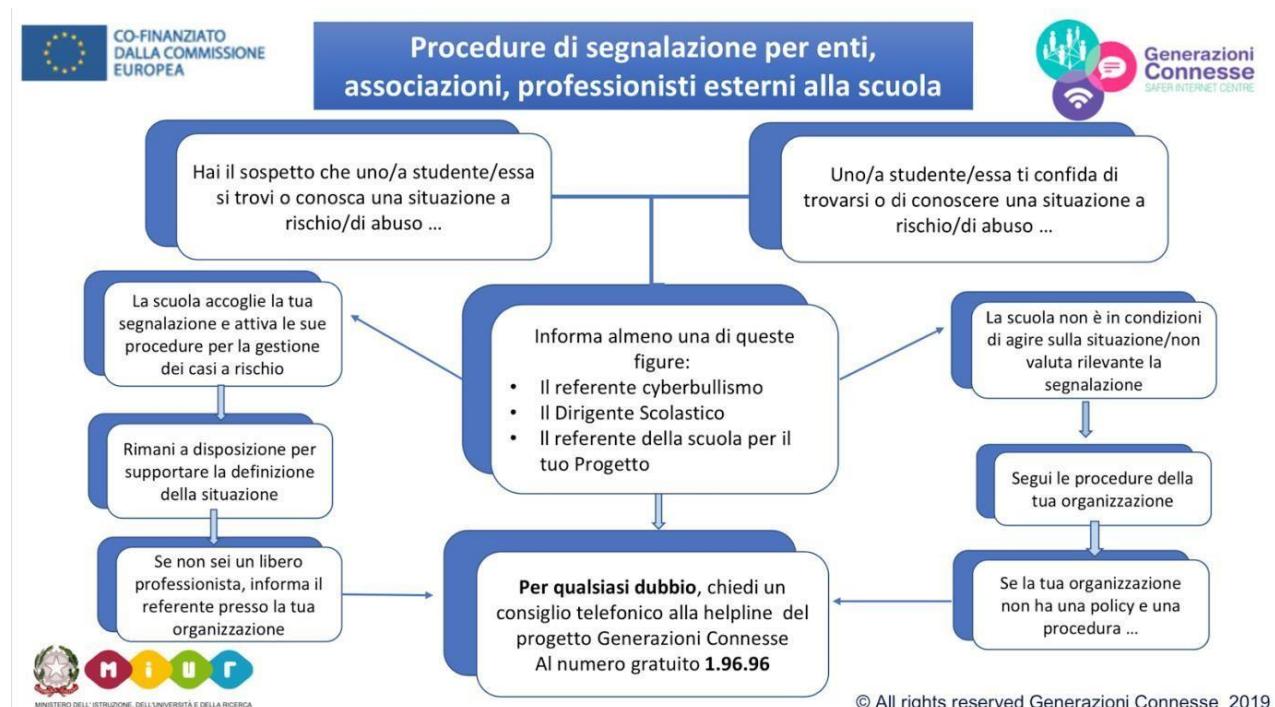
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Linee guida per gli studenti

- A. Ricordati che tutto quello che posti o scrivi su Internet rimane per sempre.
- B. Non dare informazioni personali e della tua famiglia (nome, indirizzo, recapito telefonico, nomi di parenti o amici).
- C. Chiedi sempre il permesso prima di inviare o pubblicare su una chat, un social o su una app, qualsiasi materiale in cui ci siano altre persone (foto, video, commenti, etc).
- D. Chiediti sempre se vorresti esserci tu al suo posto quando fai commenti, metti foto o video di/su altri.
- E. Non rispondere a offese e insulti.
- F. Salva e conserva le comunicazioni offensive, ti potrebbero essere utili per dimostrare quanto ti è accaduto.
- G. Non diffondere, se ricevi materiale offensivo (e-mail, sms, mms, video, foto, messaggi vocali), potresti essere accusato di cyberbullismo;
- H. In rete rispetta sempre gli altri: ciò che per te è un gioco può rivelarsi offensivo per qualcun altro.
- I. Se partecipi a gruppi in cui leggi offese, dillo ai tuoi genitori o insegnanti, fai screenshot, salva il materiale e poi esci dal gruppo.
- J. Riferisci ai tuoi insegnanti o ai tuoi genitori se qualcuno ti invia immagini che ti infastidiscono e non rispondere.
- K. Riferisci ai tuoi insegnanti o ai tuoi genitori se ti capita di trovare immagini che ti turbano su Internet.
- L. Ricordati che se qualcuno ti offende pesantemente puoi ricorrere alla Dirigente, al referente bullismo, ai tuoi genitori e anche alla Polizia postale.
- M. Ricordati che è facile mentire su Internet. Alcune persone possono fingersi per quello che non sono. Anche le immagini web possono essere false.
- N. Pensa prima di mettere qualsiasi cosa su Internet. Non pubblicare, inviare o condividere materiale imbarazzante o dannoso e inopportuno.
- O. Tutti quelli che osservano senza far nulla diventano corresponsabili delle azioni del cyber bullo; mettere un "like" su un social o condividere o commentare foto o video sottopone chi lo fa a una responsabilità maggiore.
- P. Rispettate la privacy altrui. State attenti soprattutto a non pubblicare informazioni personali relative ad altri (comprese immagini, foto o video) senza il loro consenso.
- Q. La privacy non vi protegge se si commettono atti di cyberbullismo su qualcuno (offese, messaggio volgari, foto private e intime etc.).
- R. Utilizza password sicure (lunghe con numeri e lettere) tienile riservate. Se vedi cose strane cambiale.
- S. Non scaricare, senza parlarne con gli adulti, loghi, suonerie, app, immagini o file in genere, sia da Internet che come allegati a messaggi di posta elettronica, che possono creare intromissioni nel computer, ovvero possono comportare costi o addebiti indesiderati.

Linee guida per genitori

Molti bambini utilizzano Internet già durante i primi anni della scuola primaria (6-7 anni). È importante sottolineare che è fondamentale l'accompagnamento all'utilizzo di Internet da parte di un adulto (genitore, insegnante, educatore) in relazione all'età del bambino. I bambini al di sotto dei 10-11 anni, in genere, non avendo ancora sviluppato le capacità di pensiero critico necessarie, non sono in grado di esplorare il web da soli. Scaricano musica, utilizzano motori di ricerca per trovare informazioni, visitano siti, inviano e ricevono sms, la posta elettronica e i giochi online. La supervisione degli adulti è quindi fondamentale anche in questa fase, poiché una maggior conoscenza e consapevolezza legate alla crescita non mettono comunque al riparo dai rischi della Rete.

- A. Chiedere ai vostri figli di essere informati rispetto alla loro attività in rete: cosa fanno e con chi stanno condividendo.
- B. Ricordarsi che si è responsabili fino ai 14 anni dell'utilizzo che fanno i figli del loro smartphone.
- C. Utilizzare app di condivisione (tipo whatsapp) tra genitori in modo consono allo scopo per cui vengono creati i gruppi, utilizzando modalità comunicative appropriate.
- D. Stabilire i tempi di utilizzo del computer e del collegamento in rete secondo l'età del minore.
- E. Condividere le raccomandazioni e le regole di utilizzo dello smartphone per un uso consapevole e corretto.
- F. Creare un rapporto di dialogo con il minore, essere disponibili, farsi raccontare dei suoi contatti e interessi in rete (siti visitati, chat, ricerche e scoperte effettuate).
- G. Controllare periodicamente i contenuti postati su Internet dai vostri figli.;
- H. Non lasciare da soli i ragazzi nell'utilizzo dello smartphone, soprattutto se frequentano la Scuola primaria.
- I. Fare in modo di non lasciare a loro disposizione lo smartphone di notte.
- J. Utilizzare applicativi che possano aiutarvi nel controllo dello smartphone
- K. Parlare apertamente dei rischi che si possono correre utilizzando Internet e whatsapp.
- L. Controllare la cronologia o gli applicativi scaricati sul loro smartphone;
- M. Dire di non dare mai dati personali in rete.
- N. Dire ai propri figli di non rispondere agli insulti.
- O. Ricordare che tutti i cellulari o pc lasciano una traccia che può essere trovata dalla Polizia;
- P. Ricordare che le cose scritte o le fotografie poste potenzialmente possono rimanere sempre disponibili on line.
- Q. Fare presente che molti comportamenti illeciti che loro conoscono nel reale (insultare, offendere, fotografare di nascosto, accedere illecitamente ad un servizio, etc.) lo sono anche nel virtuale;

R. Salvare sul computer il materiale che può fungere da prova (per esempio screenshot, conversazioni in chat e immagini) e subito dopo, se possibile, cancellare - o far cancellare dal gestore della piattaforma - tutti i contenuti in rete.

Se sono coinvolti compagni di scuola, i genitori dovrebbero rivolgersi agli insegnanti e, laddove presente, allo psicologo scolastico per valutare se sporgere denuncia presso la Polizia.

La responsabilità giuridica per atti di bullismo

→ L'art. 2048 c.c esordisce con questa espressione *"il padre e la madre, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone che abitano con essi"*.

Quali reati?

La Legge 71/17 di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, non introduce alcuna forma criminosa.

Le condotte dei bulli anche in Rete, possono altresì costituire una fattispecie di reato già previste e sanzionate dal nostro codice penale :

- Reato di percosse *dall'art. 581 c.p*
- Reato di lesioni *dall'art. 582 c.p.*
- Reato di diffamazione *dall'art. 595 c.p*
- Reato di minaccia *dall'art. 612 c.p*
- Reato di danneggiamento *dall'art. 635 c.p.*
- Reato di molestie o disturbo alle persone *dall'art. 660 c.p.*
- Reato di atti persecutori, più conosciuto come stalking *dall'art. 612 bis c.p.*
- Reato di pornografia minorile *dall'art. 600 ter-comma III c.p.*
- Reato di detenzione e/o diffusione di materiale pedopornografico *art 600 quater c.p.*
- Reato di morte come conseguenza non voluta di altro delitto *art 586 c.p.*

(Vedi allegato 5 - Scheda di approfondimento: I PRINCIPALI REATI PROCEDIBILI D'UFFICIO)

Link utili

www.commissariatops.it

www.generazioniconnesse.it

Elenco degli Allegati

Schede operative per la rilevazione e la gestione dei casi e linee guida.

ALLEGATO 1 Modulo segnalazione dei casi

ALLEGATO 2.1 Modulo di liberatoria per la protezione dei dati personali, conforme alla normativa vigente

ALLEGATO 2.2 Modulo di liberatoria per la protezione dei dati personali specifico per progetti didattici, conforme alla normativa vigente

ALLEGATO 3 Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

ALLEGATO 4 Modulo di segnalazione episodi di bullismo sul web o sui social network

ALLEGATO 5 Elenco reati procedibili d'ufficio

FIRMA

Dirigente Scolastico

La E-Safety Policy è resa disponibile a studenti, personale scolastico e genitori sul sito dell'Istituto Comprensivo "A. Palladio" nell'apposito banner E-policy insieme a tutti gli allegati in formato pdf.

ALLEGATO 1

Istituto Comprensivo "A. Palladio"
Via Buonarroti, 6 - 30021 Caorle (VE)
tel. 0421-81012
Mail: veic81900r@istruzione.it
P.E.C. veic81900r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 83005220278

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CASI

Nome di chi compila la segnalazione:

Ruolo: Classe: Plesso:

Data:

Descrizione dell'episodio o del problema	<input type="checkbox"/> cyberbullismo <input type="checkbox"/> altro: <input type="checkbox"/> sexting <input type="checkbox"/> adescamento on-line
Soggetti coinvolti	Vittima/e: 1. Classe: Plesso: 2. Classe: Plesso: 3. Classe: Plesso: Aggressore/i: 1. Classe: Plesso: 2. Classe: Plesso: 3. Classe: Plesso:
Chi ha riferito dell'episodio?	- La vittima - Un compagno della vittima, nome: Classe: Plesso: - Genitore, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:

Atteggiamento del gruppo	<p>Da quanti compagni è sostenuto l'aggressore/bullo?</p> <p>Quanti compagni supportano la vittima</p>
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?	
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?	
Chi è stato informato della situazione?	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> coordinatore di classe data: <input type="checkbox"/> consiglio di classe data: <input type="checkbox"/> dirigente scolastico data: <input type="checkbox"/> la famiglia della vittima/e data: <input type="checkbox"/> la famiglia del bullo/i data: <input type="checkbox"/> le forze dell'ordine data: <input type="checkbox"/> altro, specificare:

Istituto Comprensivo "A. Palladio"
Via Buonarroti, 6 - 30021 Caorle (VE)
tel. 0421-81012
Mail: veic81900r@istruzione.it
P.E.C. veic81900r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 83005220278

Liberatoria per la pubblicazione e l'utilizzo delle immagini e degli elaborati

TUTELA DELLA PRIVACY DEI MINORI DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER FOTOGRAFIE E
 RIPRESE VIDEO Resa dai genitori

degli alunni minorenni (D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e
 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali)

Io sottoscritto _____, nato a _____ ()
), il ____ / ____ / ____ , residente a _____ () ,
 indirizzo: _____
 _____ ; Io sottoscritta _____, nata a _____
 _____ () , il ____ / ____ / ___, residente a _____
 _____ () , indirizzo: _____
 _____ ; genitori/e dell'alunno/a _____
 _____ frequentante la classe _____ sez. _____
 Scuola: Infanzia Primaria Secondaria di I grado
 Plesso _____

AUTORIZZANO

L'Istituzione scolastica I.C. "A. Palladio" nella persona del Dirigente Scolastico, all'effettuazione e all'effettuazione e all'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce del proprio figlio/a, e/o dichiarazioni e commenti personali registrati all'interno delle attività educative e didattiche per scopi documentativi, formativi e informativi. Il Dirigente Scolastico dell'I.C. "A. Palladio" assicura che le immagini e le riprese audio video realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati e le dichiarazioni prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività organizzate dalla scuola tramite il sito Internet di Istituto, su altri canali di comunicazione istituzionali (anche di Enti diversi o Agenzie formative del territorio), sui principali social oppure per mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative, promosse dall'Istituto o in collaborazione con altri enti pubblici e locali.

La presente autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

Il/la sottoscritto/a conferma di non aver nulla a pretendere in ragione di quanto sopra indicato e di rinunciare irrevocabilmente ad ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto sopra autorizzato.

Luogo e data _____

_____ In fede _____ (Firma
di entrambi i genitori)

→ N.B. Nella eventualità che la presente autorizzazione sia sottoscritta solo da uno dei genitori

"Il/La sottoscritto/a

padre/madre dell'alunno/a

consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver sottoscritto l'autorizzazione in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori".

Luogo e Data _____ Firma padre/madre _____

ALLEGATO 2.2

Istituto Comprensivo "A. Palladio"
Via Buonarroti, 6 - 30021 Caorle (VE)
tel. 0421-81012
Mail: veic81900r@istruzione.it
P.E.C. veic81900r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 83005220278

Liberatoria per la pubblicazione e l'utilizzo delle immagini e degli elaborati per specifici progetti didattici.

TUTELA DELLA PRIVACY DEI MINORI DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER FOTOGRAFIE E RIPRESE VIDEO Resa dai genitori

degli alunni minorenni (D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali)

Io sottoscritto _____, nato a _____ ()
), il ____ / ____ / ____ , residente a _____ () ,
 indirizzo: _____
 _____ ; Io sottoscritta _____, nata a _____
 _____ () , il ____ / ____ / ___, residente a _____
 _____ () , indirizzo: _____
 _____ ; genitori/e dell'alunno/a _____
 _____ frequentante la classe _____ sez. _____
 Scuola: () Infanzia () Primaria () Secondaria di I grado
 Plesso _____

AUTORIZZANO

L'Istituto Comprensivo "A. Palladio" di Caorle, nella persona del Dirigente Scolastico, all'effettuazione e all'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti, l'immagine, il nome e la voce del proprio figlio/a, e/o dichiarazioni e commenti personali registrati all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari programmate nel PTOF della nostra scuola e in particolar modo all'interno del "lavoro" scolastico:

NOME ATTIVITÀ

Il Dirigente Scolastico dell'I.C. "A. Palladio" assicura che le immagini e le riprese audio video realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati e le dichiarazioni prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività organizzate dalla scuola tramite il sito Internet di Istituto, su altri canali di comunicazione istituzionali (anche di Enti diversi o Agenzie formative del territorio), sui principali social oppure per mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative, promosse dall'Istituto o in collaborazione con altri enti pubblici e locali.

La presente autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

Il/la sottoscritto/a conferma di non aver nulla a pretendere in ragione di quanto sopra indicato e di rinunciare irrevocabilmente ad ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto sopra autorizzato.

Luogo e data _____

In fede (Firma di entrambi i genitori)

→ N.B. Nella eventualità che la presente autorizzazione sia sottoscritta solo da uno dei genitori

"Il/La sottoscritto/a

padre/madre dell'alunno/a

consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver sottoscritto l'autorizzazione in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori".

Luogo e Data _____ Firma padre/madre _____

Istituto Comprensivo "A. Palladio"
Via Buonarroti, 6 - 30021 Caorle (VE)
tel. 0421-81012
Mail: veic81900r@istruzione.it
P.E.C. veic81900r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 83005220278

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ANALISI DEL FABBISOGNO

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. "A. Palladio" sia in affiancamento alle lezioni in presenza, sia in sostituzione di eventuali situazioni di lockdown. Durante il periodo di emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curricolo, assicurando il quotidiano contatto con gli alunni di ogni ordine e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente dell'Istituto di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD), di sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi e nell'a.s. 2020-2021 sono previsti percorsi di formazione e azione didattica che vadano a sanare eventuali lacune.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, prevede che la DAD non sia più didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata dove le tecnologie sono considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Le scuole dell'Istituto, ad inizio anno scolastico dispongono di una buona dotazione di strumenti tecnologici (computer, LIM, tablet), in gran parte acquistati grazie ai finanziamenti statali che si sono succeduti nei mesi scorsi. Tali strumenti verranno messi a disposizione degli studenti e degli insegnanti durante l'anno.

All'inizio dell'anno scolastico sarà avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di dispositivi di proprietà. Una volta analizzati i risultati, si procederà alla valutazione in Consiglio d'Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso, peraltro già deliberati nella primavera scorsa, verificandone la congruenza con il nuovo scenario emerso dal monitoraggio.

DESTINATARI della DDI

La DDI è una metodologia didattica che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni/studenti:

1. in caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposto dall'Autorità sanitaria (Ulss) di singoli alunni/studenti. La quarantena o l'isolamento degli studenti andrà tempestivamente comunicato alla scuola che attiverà la DDI per assenze superiori a 10 gg.
2. in caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposto dall'Autorità sanitaria (Ulss), di interi gruppi classe.
3. di alunni/studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter usufruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, per l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare, appositamente progettati e condivisi (vedi paragrafo successivo).
4. In caso di nuovo lockdown generale o zonale.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni/studenti come quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva a livello agonistico etc.., perché consente di integrare e arricchire la Didattica in presenza.

INTERVENTO DIDATTICO INTEGRATO PER ALUNNI E STUDENTI ASSENTI PER PATOLOGIE O ALTRE EMERGENZE

Le Linee Guida per la DDI richiamano l'attenzione sugli alunni "fragili" per i quali è possibile prevedere attività che consentano di restare connessi con la classe di appartenenza.

La Nota MIUR 1871 del 14.10.2020 accompagna l'O.M.134 del 09.10.2020, relativa agli alunni e studenti con patologie gravi e immunodepressi; l'O.M. tiene ben distinta la fattispecie di questi studenti da quella degli studenti con disabilità certificata.

Distinguiamo tra:

- Alunno/studente identificato come fragile per patologie molto gravi che impediscono di fatto la presenza a scuola e che siano certificate e attestate dall'autorità sanitaria. L'alunno/studente si avvale dell'Istruzione domiciliare attraverso l'articolazione di un progetto formativo appositamente elaborato dai docenti del team educativo. A seconda dei tempi concordati da ogni team è possibile implementare l'Istruzione domiciliare con la DDI.

- Alunno/studente identificato come fragile per patologie mediamente gravi che impediscono di fatto la frequenza a scuola per più di 15 gg, periodicamente, durante l'anno scolastico e che siano certificate dal pediatra o dal medico di base. L'alunno può eventualmente avvalersi, a seconda della modalità e dei tempi stabiliti da ogni team docente, della DDI.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una particolare attenzione andrà rivolta agli alunni più fragili.

I docenti, sia curricolari sia di sostegno, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni medesimi in incontri quotidiani con il gruppo classe e concorrono, tutti in egual modo, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, si opereranno periodici monitoraggi al fine di poter attivare tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche. Andrà altresì verificato, anche con la collaborazione della famiglie, che gli strumenti tecnologici in uso costituiscano per tali alunni un reale beneficio in termini di efficacia. In particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con figure di supporto del territorio. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei PEI e PDP di tali alunni.

OBIETTIVI

Il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. In particolare gli obiettivi saranno i seguenti:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- personalizzare i percorsi di recupero degli apprendimenti;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h; L. 92/2019);
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (DSA, BES);

- formare i docenti per l'innovazione didattica e sviluppare la cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- privilegiare un approccio basato sullo sviluppo delle competenze, orientato all'imparare a imparare, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità.

STRUMENTI TECNOLOGICI

L'Istituto ha adottato da tempo i seguenti canali di comunicazione:

- Il sito istituzionale www.icpalladiocaorle.edu.it
- email con i domini @icpalladiocaorle.edu.it
- il Registro Elettronico NUVOLA e gli applicativi per la Segreteria Digitale.
- Piattaforma G Suite, ora Google Workspace.

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

REGISTRO ELETTRONICO

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico NUVOLA. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere. Per le famiglie è scaricabile l'app, che sarà aggiornata a settimane, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

GOOGLE WORKSPACE

L'account collegato alla Google Workspace, Suite che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, Sites, ecc.

Ogni alunno, già a partire dalla scuola dell'infanzia, ogni docente, ogni membro del personale scolastico ha accesso ad un account personale del tipo *cognome.nome.studente/docente@icpalladiocaorle.edu.it*

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni

svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola curando gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma Google Workspace.

CASISTICHE per l'attivazione della DDI

Nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione la DDI è attivata in caso di sospensione della didattica in presenza per emergenza sanitaria. Tuttavia mettendo a frutto quanto di positivo è emerso dall'esperienza della DAD lo scorso anno, la DDI entrerà a pieno titolo nel Piano dell'Offerta formativa della scuola per integrare e aggiungere possibilità formative.

La DDI può essere prevista nei seguenti casi:

- A. IN CASO DI QUARANTENA fiduciaria della CLASSE, ma non del docente/i la DDI prevederà, nel corso della giornata, attività in modalità sincrona e asincrona.
- B. IN CASO DI QUARANTENA fiduciaria della CLASSE e dei DOCENTI (quarantena fiduciaria o in isolamento fiduciario, ma non in malattia certificata), la DDI potrà essere attivata esclusivamente per le proprie classi solo se il Dirigente Scolastico riuscirà a reperire il personale necessario, ferme restando le vigenti normative in materia di reclutamento del personale supplente. Il docente svolge la propria attività in modalità agile.
- C. IN CASO di QUARANTENA o isolamento fiduciario dei DOCENTI (ma non malattia certificata), ma non delle classi, il docente da casa potrà svolgere DDI laddove sia possibile garantire la compresenza con altri docenti non impegnati in altra attività didattica.

In nessun caso il personale contagiato da Covid 19, trattandosi di condizione di malattia certificata a tutti gli effetti, può prestare attività didattica.

L'Istituto si atterrà a quanto indicato dalla Nota Miur 1934 del 26.10.2020

ORARIO DELLE LEZIONI

Qualora intervengano sospensioni dell'attività didattica in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria in atto e si faccia ricorso alla DDI, il personale docente sarà tenuto al rispetto dell'orario di servizio nonché alle prestazioni connesse all'esercizio del profilo professionale di cui al CCNL vigente e assicurerà le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee

guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

Fermo restando l’orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, la DDI si svolge in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al DM n. 89 del 7 agosto 2020, declinate dalle istituzioni scolastiche nell’apposito Piano scolastico, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Solo in caso di LOCKDOWN TOTALE/PARZIALE il Dirigente Scolastico, anche attraverso la delega ai Coordinatori di classe e/o ai Referenti di plesso, predisponde l’orario delle attività educative e didattiche considerando come base di partenza l’orario in vigore al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza e prevedendo la riduzione dell’unità oraria a 45 minuti per le attività in videoconferenza. In base a quanto previsto dalle [Linee Guida per la DDI](#), nel primo ciclo di istruzione si osserveranno le seguenti quote orarie settimanali minime di lezione per ordine di scuola:

Primaria e secondaria di primo grado: saranno assicurate 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l’intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee in modo da allineare l’uso di strumenti e approcci didattici da parte di tutti gli insegnanti coinvolti.

PROGETTAZIONE delle ATTIVITÀ

Le attività di Didattica a Distanza per essere tali devono prevedere la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Pur sapendo che la relazione che si può instaurare in presenza è insostituibile, tuttavia è possibile dare vita ad un ambiente di apprendimento anche a distanza e questo, per quanto non sia ancora assimilato dalla percezione comune, deve essere abitato e alimentato e, come la stanza di una casa, di volta in volta modificato alle necessità didattiche.

Quali sono le attività didattiche a distanza? Collegamenti diretti e indiretti, immediati o differiti, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento su piattaforme digitali (classroom) e l’utilizzo del registro di classe in tutte le sue funzioni e implementazioni; la rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive.

Non è invece didattica a distanza il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente. (Nota MIUR n. 388 del 17.03.2020).

I Consigli di classe/interclasse/intersezione rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento, per consentire di sviluppare il più possibile autonomia e responsabilità.

I Docenti si impegnano a seguire le azioni di formazione proposte dall'Animatore Digitale e a condividere in sede di Consiglio di classe/interclasse/intersezione le buone pratiche che rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale.

Il Collegio Docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la didattica a distanza, adattando la progettazione dell'azione educativa/didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare.

L'Animatore Digitale e la FS Nuove Tecnologie garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, aiutando i docenti meno esperti nella conoscenza e nell'utilizzo dei contenuti della piattaforma Google Workspace e nella creazione di repository, in locale o in cloud.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate per favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

La Scuola dell'Infanzia adotta, anche con la didattica digitale integrata, un approccio globale; le insegnanti individuano, nell'ambito dei campi d'esperienza, attività per favorire lo sviluppo delle competenze da intendersi in modo unitario e globale, cercando di valorizzare l'aspetto inclusivo e multidisciplinare. Programmano le attività settimanalmente, suddividendole per ambiti.

Le insegnanti di sezione caricheranno sulla piattaforma digitale:

- Attività asincrone: video lezioni delle insegnanti suddivise per ambiti; invio di materiali vari (brevi filmati, file audio, attività grafico pittoriche strutturate) e di link per l'utilizzo di app gratuite.
- Attività sincrona: videochiamate di sezione o in sottogruppi. I video o le chat hanno contenuti multidisciplinari e talvolta richiedono al bambino una restituzione verbale ma anche di tipo grafico/plastico/manipolativo e motorio.

SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria ogni team condivide e programma le azioni didattiche sincrone e asincrone al fine di monitorare il percorso di apprendimento dei propri alunni.

Modalità asincrona

Le insegnanti di tutte le classi predisporranno brevi video lezioni in modalità asincrona dove sia possibile vedere anche il volto del docente: queste verranno caricate sulla piattaforma Google Workspace (Classroom) e rimarranno sempre a disposizione degli studenti. Sarà possibile predisporre anche attività didattiche con materiali accattivanti da proporre agli alunni attraverso l'uso di app gratuite (LearningApps, Wordwall, Word Art Creator, Book Creator, Puzzle gratis) a supporto o in sostituzione di compiti assegnati con le videolezioni.

I materiali di studio dovranno essere facilmente fruibili dagli alunni e concepiti a supporto del libro di testo utilizzabile anche in modalità digitale. In base alle caratteristiche della propria classe il docente predisponde i materiali quali audio di spiegazione di argomenti e consegne, video registrati dall'insegnante come supporto alla comprensione di nuovi contenuti, schede prodotte dall'insegnante stesso o selezionate tra quelle già pronte per le esercitazioni di consolidamento, link di riferimento per visionare video adeguatamente selezionati di approfondimento, utilizzo del libro digitale.

Modalità sincrona

Durante le lezioni sincrone, spesso gli alunni vengono suddivisi in gruppi per favorire l'interazione a video tra di loro e con l'insegnante. Durante le lezioni si privilegia l'attività orale sia per la presentazione di nuovi contenuti sia per il monitoraggio dei contenuti proposti in modalità asincrona.

Le lezioni in modalità sincrona saranno svolte principalmente con gli alunni delle classi quarte e quinte attraverso Classroom con orario antimeridiano secondo un orario comunicato dalle docenti che sia equamente distribuito tra le discipline.

Le docenti delle classi prime, seconde e terze, in base alla disponibilità delle famiglie, effettueranno brevi lezioni sincrone con i propri alunni, anche suddivisi in piccoli gruppi, al fine di agevolare l'interazione tra docente e alunno e poter intervenire con adeguate azioni didattiche a supporto di quanto proposto nelle lezioni asincrone.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I docenti propongono contenuti disciplinari durante le lezioni on-line comunicando e/o trasmettendo materiali di studio ed esercitazioni agli allievi tramite l'applicativo Classroom di Google Workspace. Gli alunni inviano agli insegnanti eventuali compiti scritti sfruttando la stessa piattaforma. Colloqui o verifiche orali si svolgono in videoconferenza. Con l'uso del brainstorming durante le video lezioni, i docenti sfruttano il gioco creativo dell'associazione di idee per far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema o della scelta da compiere. All'applicazione di questa metodologia seguono attività di ricerca-azione e problem solving, durante le quali gli studenti elaborano i contenuti studiati realizzando presentazioni, video e testi anche accompagnati da immagini che verranno inviati o presentati durante le videolezioni.

Inoltre, attraverso la flipped classroom, i docenti forniscono link a video o risorse digitali che gli studenti fruiscono in autonomia. Durante le lezioni on-line l'insegnante propone agli alunni esercizi, discussioni o analisi di testi relativi all'argomento studiato individualmente. La conduzione della lezione avviene guidando la classe alla corretta comprensione dei contenuti e approfondendone alcune parti.

REGOLAMENTO

I docenti hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud; sarà necessario:

- evitare di inviare una quantità di esercizi e compiti in modo ripetitivo, perché, moltiplicandoli per tutte le materie, costituirebbe un carico inutile per gli alunni;

- rispettare ognuno il proprio orario nell'assegnazione dei compiti;
- scrivere i compiti assegnati sul registro elettronico perché tutti possano prenderne visione.

Gli alunni hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sotoporli alla valutazione degli insegnanti.

In caso di DDI i ragazzi della scuola secondaria dovranno adottare modalità di lavoro efficace per la riuscita della didattica garantendo:

- nelle lezioni sincrone telecamera accesa, salvo situazioni da concordare con il docente;
- la consultazione quotidiana del registro elettronico;
- l'utilizzo delle piattaforme proposte dai docenti;
- la puntualità nella partecipazione;
- la presenza per tutta la lezione;
- atteggiamenti e abbigliamento idonei alla lezione.

Decalogo per Web lezioni

Le famiglie devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, e non perdendo il contatto con la scuola. Ciascun alunno avrà attivo il Registro Elettronico (Nuvola), cui accederà con le proprie credenziali. I genitori invece continueranno ad accedere con le proprie.

Gli strumenti utilizzati saranno le App della Google Workspace (Gmail, Classroom, Meet...) e il Registro Elettronico.

VALUTAZIONE

La valutazione sarà costante e garantirà trasparenza e tempestività. La valutazione formativa (che tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione) avverrà quotidianamente, nel dialogo educativo in classe ma anche tramite annotazioni sul registro elettronico, sui quaderni o sulle prove consegnate, anche tramite piattaforma online.

Sarà cura degli insegnanti, in occasione dei colloqui o via posta elettronica, sottolineare l'esistenza di questo genere di valutazione laddove si ritenga utile una condivisione con le famiglie.

Nel caso di insufficienza, questa sarà corredata di appositi commenti che esplicheranno gli errori commessi in relazione agli obiettivi di apprendimento da conseguire e le strategie di apprendimento per il superamento positivo della prova.

PRIVACY E SICUREZZA

La piattaforma Google Workspace utilizzata dalla scuola e il Registro Elettronico NUVOLA rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

I dati trattati saranno utilizzati solo per la didattica in presenza e a distanza e se ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione di apposito avviso sul sito dell'istituzione scolastica.

Sul sito web è disponibile [l'informativa](#) privacy completa relativa alla Google Workspace.

Nell'esercizio della DDI è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni. L'istituzione scolastica fornirà le opportune informazioni in materia anche agli studenti e alle famiglie.

Ai fini della rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il necessario rapporto scuola-famiglia avverrà attraverso la condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, per supportare il percorso di apprendimento degli alunni. Verranno assicurati, attraverso i canali di comunicazione istituzionale (sito, registro, mail istituzionale) i rapporti con le famiglie.

I colloqui con le famiglie, per l'anno scolastico 2020/21, si svolgono online, previa prenotazione tramite registro elettronico o email.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Verranno predisposte attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Proseguendo il lavoro capillare di formazione svolto nell'ultima parte dello scorso anno scolastico, l'Animatore Digitale e il Team Digitale, realizzeranno attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Piattaforma Google Workspace.
- Metodologie innovative di insegnamento che utilizzino le TIC (cfr. Piano Integrativo di Formazione del personale)

FORMAZIONE DEI GENITORI

Verranno predisposte attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative.

L'Animatore Digitale e il Team Digitale realizzeranno attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Alfabetizzazione digitale per l'utilizzo del Registro Elettronico
- Piattaforma Google Workspace - saranno messi a disposizione, tramite il sito d'istituto, videotutorial sull'uso come utenti delle App.

RICHIESTA ATTIVAZIONE DDI

Il genitore di un alunno in quarantena dovrà far richiesta di attivazione della DDI attraverso apposito modulo google inserito nel sito della scuola alla voce DIDATTICA – DDI (Didattica Digitale Integrata). La DDI verrà attivata dopo 10 gg di effettiva assenza.

Con la compilazione del modulo, la famiglia si rende responsabile della frequenza dello studente alle lezioni. L'alunno da casa sarà ammesso alla lezione dal docente secondo il consueto orario di lezione.

Modello semplificato

Istituto Comprensivo "A. Palladio"
Via Buonarroti, 6 - 30021 Caorle (VE)
tel. 0421-81012
Mail: veic81900r@istruzione.it
P.E.C. veic81900r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 83005220278

Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali

Con questo modello si può richiedere al Garante per la protezione dei dati personali di disporre **il blocco/divieto della diffusione online di contenuti ritenuti atti di cyberbullismo** ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 71/2017 e degli artt. 143 e 144 del d.lgs. 196/2003

INVIARE A

Garante per la protezione dei dati personali
indirizzo e-mail: cyberbullismo@gpdp.it

IMPORTANTE - La segnalazione può essere presentata direttamente da chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.

CHI EFFETTUA LA SEGNALAZIONE?
(Scegliere una delle due opzioni e compilare TUTTI i campi)

Mi ritengo vittima di cyberbullismo e SONO UN MINORE CHE HA COMPIUTO 14 ANNI	Nome e cognome Luogo e data di nascita Residente a Via/piazza Telefono E-mail/PEC
--	---

<p>Ho responsabilità genitoriale su un minore che si ritiene vittima di cyberbullismo</p>	<p>Nome e cognome Luogo e data di nascita Residente a Via/piazza Telefono E-mail/PEC</p> <p>Chi è il minore vittima di cyberbullismo?</p> <p>Nome e cognome Luogo e data di nascita Residente a Via/piazza</p>
---	---

IN COSA CONSISTE L'AZIONE DI CYBERBULLISMO DI CUI TI RITIENI VITTIMA?
(indicare una o più opzioni nella lista che segue)

- pressioni
- aggressione
- molestia
- ricatto
- ingiuria
- denigrazione
- diffamazione
- furto d'identità (es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.)
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.)
- qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici

QUALI SONO I CONTENUTI CHE VORRESTI FAR RIMUOVERE O OSCURARE SUL WEB O SU UN SOCIAL NETWORK?

PERCHÉ LI CONSIDERI ATTI DI CYBERBULLISMO?

(Inserire una sintetica descrizione

IMPORTANTE SPIEGARE DI COSA SI TRATTA)

DOVE SONO STATI DIFFUSI I CONTENUTI OFFENSIVI?

- sul sito Internet [è necessario indicare l'indirizzo del sito o meglio la URL specifica]
-

- su uno o più social network [specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare]
-

- altro [specificare]
-

Se possibile, allegare all'e-mail immagini, video, screenshot e/o altri elementi informativi utili relativi all'atto di cyberbullismo e specificare qui sotto di cosa si tratta.

1) _____

2) _____

3) _____

HAI SEGNALATO AL TITOLARE DEL TRATTAMENTO O AL GESTORE DEL SITO WEB O DEL SOCIAL NETWORK CHE TI RITIENI VITTIMA DI CYBERBULLISMO RICHIEDENDO LA RIMOZIONE O L'OSCURAMENTO DEI CONTENUTI MOLESTI?

- Si, ma il titolare/gestore non ha provveduto entro i tempi previsti dalla Legge 71/20017 sul cyberbullismo [allego copia della richiesta inviata e altri documenti utili];
- No, perché non ho saputo/potuto identificare chi fosse il titolare/gestore

HAI PRESENTATO DENUNCIA/QUERELA PER I FATTI CHE HAI DESCRITTO?

Si, presso_____;

No

Luogo, data

Nome e cognome

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali
Il Garante per la protezione dei dati personali tratterà i dati personali trasmessi, con modalità elettroniche e su supporti cartacei, per lo svolgimento dei compiti istituzionali nell'ambito del contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Il loro conferimento è obbligatorio ed in assenza degli stessi la segnalazione/reclamo potrebbe non poter essere istruita. I dati personali potrebbero formare oggetto di comunicazione ai soggetti coinvolti nella trattamento dei dati personali oggetto di segnalazione/reclamo (con particolare riferimento a gestori di siti Internet e social media), all'Autorità giudiziaria o alle Forze di polizia ovvero ad altri soggetti cui debbano essere comunicati per dare adempimento ad obblighi di legge. Ciascun interessato ha diritto di accedere ai dati personali a sé riferiti e di esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice



ALLEGATO 5
Istituto Comprensivo "A. Palladio"
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Via Buonarroti, 6 - 30021 Caorle (VE)
tel. 0421-81012
Mail: veic81900r@istruzione.it
P.E.C. veic81900r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 83005220278

Scheda di approfondimento: I PRINCIPALI REATI PROCEDIBILI D'UFFICIO

Gli insegnanti, in quanto incaricati di pubblico servizio, hanno obbligo di denuncia qualora vengano a conoscenza di reati perseguitibili d'ufficio. A questa categoria appartengono i seguenti reati:

Delitti "sessuali" (art. 609 bis e seguenti c.p.)

- A. Violenza sessuale commessa nei confronti di minore di anni 18;
- B. Violenza commessa dal genitore (anche adottivo) o dal di lui convivente, dal tutore o da persona alla quale il minore sia affidato per ragioni di cura, di educazione, di istruzione, di vigilanza o di custodia;
- C. Violenza sessuale di gruppo;
- D. Corruzione di minorenne (chi compie atti sessuali in presenza di un minore di 14 anni al fine di farlo assistere; chi fa assistere l'infra-quattordicenne ad atti sessuali o mostra materiale pornografico al fine di indurlo a compiere o subire atti sessuali);
- E. Adescamento di minorenni (chi allo scopo di commettere reati di prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico, violenza sessuale, ...adescia un minore infra-sedicenne).

Prostitutione minorile* (600 bis)

Punisce chi recluta o induce alla prostituzione un minore di 18; favorisce, sfrutta, gestisce, ...la prostituzione di un minore di 18 anni; chi compie atti sessuali con un minore tra i 14 e i 18 anni in cambio di corrispettivo di denaro o altra utilità, anche solo promessi.

Pornografia minorile* (art. 600 ter) e Detenzione di materiale pedopornografico* (art. 600 quater c.p.)

I presenti reati puniscono: chi utilizzando minori di anni diciotto realizza esibizioni o spettacoli pornografici ovvero produce materiale pornografico; chi recluta, induce minori di anni diciotto a partecipare a tali esibizioni o ne trae profitto; chi anche con il mezzo telematico, distribuisce, divulgà, pubblicizza notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori di 18 anni; chi assiste a esibizioni o spettacoli pornografici in cui sono coinvolti minori di 18 anni; chi consapevolmente si procura, detiene, offre o cede ad altri, anche a titolo gratuito il materiale pornografico realizzato utilizzando minori di anni diciotto.

Minaccia* (art. 612 c.p.)

Se qualcuno viene minacciato in modo grave (p.e. di morte) o con armi.

REATTI ON-LINE: la maggior parte dei reati sopra citati possono essere commessi anche on-line ovvero attraverso l'utilizzo di dispositivi connessi alla rete. Questa circostanza, che spesso rende più difficile l'individuazione del reato e più facile la sua attuazione da parte dei minori, può costituire in alcuni casi una aggravante del reato stesso.

Non ci sono tuttavia reati specifici che descrivono questi comportamenti on-line e si deve quindi fare riferimento ai reati sopra elencati. Ad esempio i comportamenti come il Cyberbullismo e il

Lesione personale* (art. 582 c.p.)

Punisce chi procura lesione da cui deriva una malattia nel corpo o nella mente con prognosi superiore a 20 giorni o con circostanze aggravanti.

Stalking - atti persecutori* (art 612 -bis)

Chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta un minore o una persona con disabilità (art.3 della legge 104/92) in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva, ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita.

Istigazione al suicidio* (art. 580 c.p.)

Chiunque determina altri al suicidio o rafforza l'altrui proposito di suicidio, ovvero ne agevola in qualsiasi modo l'esecuzione, è punito, se il suicidio avviene, con la reclusione da cinque a dodici anni. Se il suicidio non avviene, è punito con la reclusione da uno a cinque anni, sempre che dal tentativo di suicidio derivi una lesione personale grave o gravissima.

Estorsione* (art. 629 c.p.)

Punisce chi mediante violenza o minaccia costringe una persona a fare o omettere qualche cosa, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.

Violenza privata* (art. 610 c.p.)

Se una persona viene costretta con violenza o minaccia a fare, tollerare o omettere qualcosa (ad es. dover andare con qualcuno, ovvero non poter uscire ecc).

Sostituzione di persona* (art. 494 c.p.)

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, induce taluno in errore, sostituendo illegittimamente la propria all'altrui persona o attribuendo a sé o ad altri un falso nome, o un falso stato, ovvero una qualità a cui la legge attribuisce effetti giuridici.

Delitti contro l'assistenza familiare (artt. 570 e seg. c.p.)

- A. Violazione degli obblighi di assistenza familiare se commessi nei confronti di minori
- B. Abuso di mezzi di correzione o di disciplina;
- C. Maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli.

Sexting vanno valutati caso per caso in quanto possono includere uno o più dei reati perseguitibili d'ufficio sopra elencati.